

Vallo di Diano - Continua la lotta dei produttori

Latte: giornata di tensione per il no degli industriali

Rovesciata per protesta una cisterna di latte - L'Alleanza dei contadini chiede il rispetto del prezzo fissato dalla Regione (190 lire) - Amarante e Bellocchio intervengono presso Mancino - Trattativa in corso

Nuovi incarichi nella CGIL di Salerno

Nel giorno scorsi il comitato direttivo della CGIL di Salerno ha approvato le proposte avanzate a nome dell'esecutivo dal compagno Milite per rafforzare con l'incisione di nuovi compagni il direttivo e l'esecutivo del sindacato.

Manifestazione su «Maternità libera e consapevole»

Il comitato provinciale napoletano dell'Unione Donne Italiane ha indetto per domani alle ore 17 una manifestazione pubblica sui temi «Maternità libera e consapevole - consultori subito e gestiti socialmente».

La nuova segreteria dell'UDI

L'esecutivo napoletano dell'Unione Donne Italiane, su mandato dal comitato provinciale della sezione, ha eletto la segreteria provinciale che risulta così composta: Libera Cerchia, Liliana De Fez, Silvana Piscopo, Dora Russo.

A conclusione dell'assemblea del personale

Sospeso lo sciopero agli Ospedali riuniti I lavoratori si limiteranno a svolgere le sole mansioni relative alla loro qualifica

La Ravasco rischia di sparire

La gravissima crisi in cui versano decine e decine di piccole aziende della nostra provincia, tra i tanti casi drammatici, fa registrare oggi quello della Ravasco, azienda di Arzano che produce profumati in legno e tappezzerie nella quale lavorano cinquanta dipendenti.

La Ravasco rischia di sparire

La gravissima crisi in cui versano decine e decine di piccole aziende della nostra provincia, tra i tanti casi drammatici, fa registrare oggi quello della Ravasco, azienda di Arzano che produce profumati in legno e tappezzerie nella quale lavorano cinquanta dipendenti.

La Ravasco rischia di sparire

La gravissima crisi in cui versano decine e decine di piccole aziende della nostra provincia, tra i tanti casi drammatici, fa registrare oggi quello della Ravasco, azienda di Arzano che produce profumati in legno e tappezzerie nella quale lavorano cinquanta dipendenti.

SALA CONSILINA. 17. Stamane il Vallo di Diano ha vissuto un'altra giornata di lotta per lo sciopero dei contadini, che si battono da alcuni giorni per il rispetto della nuova legge regionale che fissa il prezzo del latte a 190 lire. Lo sciopero di oggi ha avuto dei momenti di grave tensione.

Un camion carico di latte di provenienza del nord è stato tuttavia rovesciato, mentre la mota, carica di latte, si sono avuti alcuni momenti di esasperazione. In questa situazione che diviene di volta in volta più critica, appare provocatorio e irresponsabile l'atteggiamento degli industriali, che si ostinano a proporre il vecchio prezzo alla stalla di lire 155.

Nel Vallo di Diano - Intanto - si va sempre più accentuando il fronte di salita e di solidarietà intorno ai contadini in lotta.

Dopo la solidarietà espressa ieri dalla neoeletta giunta unitaria della comunità montana e da tutte le amministrazioni comunali della zona, gli studenti degli istituti superiori di Sala Consilina oggi in lotta hanno deciso di ostendere lo sciopero fino a quando non si risolverà a favore dei contadini la vertenza per il rispetto del prezzo del latte.

Stamane a Salerno, l'onorevole Bionante ha avuto un incontro con il prefetto per chiedere un intervento affinché il prezzo del latte venga rispettato.

Stamane a Salerno, l'onorevole Bionante ha avuto un incontro con il prefetto per chiedere un intervento affinché il prezzo del latte venga rispettato.

Stamane il compagno Giuseppe Amarante, capogruppo del PCI alla Regione, ha avuto un incontro con il presidente della giunta regionale Mancino. Nel corso dell'incontro il compagno Amarante ha chiesto un intervento deciso della giunta affinché vengano fatti tutti gli interventi per imporre il rispetto della legge approvata dall'assemblea regionale.

Un analogo intervento si è avuto da parte del compagno Bellocchio, a nome dell'Alleanza regionale dei contadini.

Mentre scriviamo si tiene a Sala Consilina una combattiva assemblea dei contadini alla quale partecipano i dirigenti dell'Alleanza dei contadini mentre in corso la trattativa per far recedere gli industriali dall'assurdo atteggiamento di intransigenza assunto fino a questo momento.

In serata si è avuto un primo segno di incrinatura nel fronte degli industriali, il titolare di una grande azienda, la SOVIC, ha fatto sapere di essere disponibile a pagare alle condizioni regionali.

Il vice sindaco di Napoli, avv. Antonio Carpio, anche nella qualità di assessore al patrimonio ed all'avvocatura della giunta regionale, ha consentito l'abbattimento di un vecchio edificio sul vicolo Maiano per l'isolamento dell'abside della basilica di S. Lorenzo, uno tra i più significativi monumenti architettonici e storici della città.

Alta cerimonia, svoltasi nella monumentale basilica di S. Lorenzo, hanno partecipato i funzionari dell'avvocatura, dell'ufficio tecnico e del patrimonio, nonché l'ingegnere capo del civile, i rappresentanti della sovranità, ai monumenti ed il padre provinciale della comunità religiosa.

S. Lorenzo Maggiore è uno tra i monumenti che hanno avuto più grande importanza politico-sociale nello sviluppo della nostra città.

Il centro amministrativo non si allontana dalla breve ed angusta cerchia delimitata dal che chiesa di S. Paolo e S. Lorenzo. Gli antichi «sedili» originari dalle «fratres» erano convocati nella sala capitolina dei frati minori.

Nell'antico refettorio del convento si riuniva il parlamento generale e fu lì che Carlo V concesse la cosiddetta «libertà» alla fedelissima città di Napoli, in quello sale il fratello Felice Perretti che ascende al soglio pontificio col nome di Sisto V ricevette la nomina di vescovo di S. Agata dei Goti.

I ritrovamenti archeologici, risalenti al periodo greco romano, all'alto Medio Evo (età ducale napoletana) hanno sempre contribuito e validamente a fare del complesso un centro di attrazione da parte di turisti.

Organizzate dalla facoltà di economia e commercio

Manifestazioni per il trentennale della Resistenza

La facoltà di economia e commercio dell'università di Torino, parlerà su «Le origini del fascismo» alle 10,30 la prof. Vera Lombardi parlerà su «Fascismo e antifascismo a Napoli» alle 18,30 il compagno sen. Umberto Terracini parlerà su «Antifascismo e resistenza».

Domani alle 16,30 sarà proiettato il film «Bianco e nero» di E. Pietrangeli. Alle 18,30 di discussione del prof. Alberto Abbruzzese, dell'università di Napoli, con l'intervento dei registi.

Sabato, infine, alle 16, sarà proiettato il film «Bianco e nero» di E. Pietrangeli. Alle 18,30 di discussione del prof. Alberto Abbruzzese, dell'università di Napoli, con l'intervento dei registi.

Tutte le manifestazioni avranno luogo nella facoltà di economia e commercio in via Partenope 36.

Duro scontro nella DC a Salerno

«Dorotei» sotto accusa Si dimette il segretario

Tutte le correnti criticano la gestione del partito - Le proposte della «Base» in una intervista di Russo - La situazione all'interno del partito sudocciato

Il doroteo professor Carlo Chiaro, ha convocato per domenica prossima il comitato provinciale del partito a Salerno per presentare le sue dimissioni da segretario provinciale DC.

E' la prima volta, in molti anni, che i dorotei che fanno capo all'onorevole Sciarlato si trovano isolati ed in minoranza all'interno del comitato provinciale e, quindi, del partito.

I giochi - però - non sono tutti fatti, anche perché lo schieramento che si è costituito contro il segretario provinciale dc, oltre ad essere estremamente largo, è anche molto eterogeneo, rispetto alle collocazioni interne che fino ad oggi ciascun gruppo ha assunto.

La scissione, infatti, che è partita dalla sinistra di base - emarginata dai dorotei a Salerno prima delle elezioni del 15 giugno - ha via via trovato la solidarietà dei motori dell'on. Lettieri, del gruppo parlamentare Virtoso e parimenti dei fanfaniani che fanno capo all'on. Bernardo D'Arenzo.

In una intervista rilasciata al quindicinale «La voce della Campania» in edicola nei prossimi giorni) il consigliere regionale Gaspare Russo, leader del doroteo della «sinistra di base», si dichiara certo di non aver mai inteso il passaggio di consegne al gruppo doroteo che si è costituito in un gruppo unitario tra questi giorni; l'acme, anche perché l'andamento dei congressi di sezione, anziché dare un contributo alle sviluppi di una iniziativa politica di rinnovamento, si è risolto in un duro confronto tra i «signori delle tessere» che hanno per anni dominato il partito. Contraccoppi sono anche previsti al Comune e alla Provincia di Salerno, si è detto il passaggio dei dorotei all'opposizione avrebbe senza dubbio delle conseguenze, soprattutto al Comune capougevo in cui il sindaco Clarizia e l'attuale giunta, si dimostrano del tutto incapaci di fronteggiare i gravi problemi della città ed hanno anzi fatto di tutto per rompere il filo unitario tra i dorotei democratici tesi a farlo dopo il voto di giugno.

In ogni caso alla durezza dello scontro non corrispondono di verità - in verità - un preciso dibattito tra i dorotei, i quali si sono divisi in gruppi, né - soprattutto - emerge con chiarezza la linea politica attuale a cui si sono attestati i gruppi anti-Chiaro.

Questo fatto lascia - evidentemente - ancora spazio per manovre e diversivi che possono essere messi in atto dagli stessi dorotei anche per eventuali tentativi da parte di questi ultimi di acquisire l'Alleanza di questo o quel gruppo per sostenere il proprio traballante potere.

La cosa più grave è che la situazione accresce ancora di più il marasma e la paralisi delle principali assemblee convocati nella sala capitolina dei frati minori, ormai bloccate da molti mesi, nonostante la gravità dei problemi emergenti.

AVELLINO. 17

Soccorso missino alla giunta

Sempre più grave e preoccupante si fa l'involutione a destra della DC nel Consiglio provinciale: durante la seduta di ieri sera, democristiani e socialdemocratici hanno votato assieme ai consiglieri del MSI per ratificare deliberative relative a trattative private. La convergenza dei voti fascisti si è resa necessaria per la giunta centrista DC-PSDI in quanto essa dispone solo di 15 seggi (11 dc e 4 socialdemocratici) insufficienti ad assicurare la maggioranza sui 30 dell'intero consiglio, e conseguentemente l'approvazione delle deliberative per cui è richiesta la maggioranza assoluta.

Il compagno Nicola Adamo, subito dopo la votazione, è intervenuto per stigmatizzare il comportamento della maggioranza, innanzitutto della DC. A questo punto, se da parte della DC e del PSDI si vuole evitare che l'appoggio fascista divenga più o meno costantemente necessario, bisogna trarre le logiche conseguenze per quel che riguarda la sopravvivenza dell'attuale amministrazione.

Tra l'altro - ha aggiunto Adamo - in due mesi si è giunta centrista minoritaria non ha saputo far altro che risolversi in vecchi metodi di gestione clientelare e rimanere in una posizione di

colpevole immobilismo per quel che riguarda i più importanti problemi di sviluppo socio-economico della provincia. Difatti, sempre nella seduta di ieri sera, democristiani e socialdemocratici hanno votato assieme ai consiglieri del MSI per ratificare deliberative relative a trattative private. La convergenza dei voti fascisti si è resa necessaria per la giunta centrista DC-PSDI in quanto essa dispone solo di 15 seggi (11 dc e 4 socialdemocratici) insufficienti ad assicurare la maggioranza sui 30 dell'intero consiglio, e conseguentemente l'approvazione delle deliberative per cui è richiesta la maggioranza assoluta.

Nonostante tutto per la spinta dei comunisti la giunta non si è potuta esimersi dal compiere due importanti atti. Il primo è consistito nell'assicurazione che il problema dell'istituzione del centro di igiene mentale, sollevato dai comunisti, sarà al più presto avviato a soluzione. Il secondo è l'approvazione all'unanimità di un orobuto dopo la votazione, è intervenuto per stigmatizzare il comportamento della maggioranza, innanzitutto della DC. A questo punto, se da parte della DC e del PSDI si vuole evitare che l'appoggio fascista divenga più o meno costantemente necessario, bisogna trarre le logiche conseguenze per quel che riguarda la sopravvivenza dell'attuale amministrazione.

Tra l'altro - ha aggiunto Adamo - in due mesi si è giunta centrista minoritaria non ha saputo far altro che risolversi in vecchi metodi di gestione clientelare e rimanere in una posizione di

AVELLINO. 17

Soccorso missino alla giunta

Sempre più grave e preoccupante si fa l'involutione a destra della DC nel Consiglio provinciale: durante la seduta di ieri sera, democristiani e socialdemocratici hanno votato assieme ai consiglieri del MSI per ratificare deliberative relative a trattative private. La convergenza dei voti fascisti si è resa necessaria per la giunta centrista DC-PSDI in quanto essa dispone solo di 15 seggi (11 dc e 4 socialdemocratici) insufficienti ad assicurare la maggioranza sui 30 dell'intero consiglio, e conseguentemente l'approvazione delle deliberative per cui è richiesta la maggioranza assoluta.

Il compagno Nicola Adamo, subito dopo la votazione, è intervenuto per stigmatizzare il comportamento della maggioranza, innanzitutto della DC. A questo punto, se da parte della DC e del PSDI si vuole evitare che l'appoggio fascista divenga più o meno costantemente necessario, bisogna trarre le logiche conseguenze per quel che riguarda la sopravvivenza dell'attuale amministrazione.

Tra l'altro - ha aggiunto Adamo - in due mesi si è giunta centrista minoritaria non ha saputo far altro che risolversi in vecchi metodi di gestione clientelare e rimanere in una posizione di

colpevole immobilismo per quel che riguarda i più importanti problemi di sviluppo socio-economico della provincia. Difatti, sempre nella seduta di ieri sera, democristiani e socialdemocratici hanno votato assieme ai consiglieri del MSI per ratificare deliberative relative a trattative private. La convergenza dei voti fascisti si è resa necessaria per la giunta centrista DC-PSDI in quanto essa dispone solo di 15 seggi (11 dc e 4 socialdemocratici) insufficienti ad assicurare la maggioranza sui 30 dell'intero consiglio, e conseguentemente l'approvazione delle deliberative per cui è richiesta la maggioranza assoluta.

Nonostante tutto per la spinta dei comunisti la giunta non si è potuta esimersi dal compiere due importanti atti. Il primo è consistito nell'assicurazione che il problema dell'istituzione del centro di igiene mentale, sollevato dai comunisti, sarà al più presto avviato a soluzione. Il secondo è l'approvazione all'unanimità di un orobuto dopo la votazione, è intervenuto per stigmatizzare il comportamento della maggioranza, innanzitutto della DC. A questo punto, se da parte della DC e del PSDI si vuole evitare che l'appoggio fascista divenga più o meno costantemente necessario, bisogna trarre le logiche conseguenze per quel che riguarda la sopravvivenza dell'attuale amministrazione.

Tra l'altro - ha aggiunto Adamo - in due mesi si è giunta centrista minoritaria non ha saputo far altro che risolversi in vecchi metodi di gestione clientelare e rimanere in una posizione di

AVELLINO. 17

Soccorso missino alla giunta

Sempre più grave e preoccupante si fa l'involutione a destra della DC nel Consiglio provinciale: durante la seduta di ieri sera, democristiani e socialdemocratici hanno votato assieme ai consiglieri del MSI per ratificare deliberative relative a trattative private. La convergenza dei voti fascisti si è resa necessaria per la giunta centrista DC-PSDI in quanto essa dispone solo di 15 seggi (11 dc e 4 socialdemocratici) insufficienti ad assicurare la maggioranza sui 30 dell'intero consiglio, e conseguentemente l'approvazione delle deliberative per cui è richiesta la maggioranza assoluta.

Il compagno Nicola Adamo, subito dopo la votazione, è intervenuto per stigmatizzare il comportamento della maggioranza, innanzitutto della DC. A questo punto, se da parte della DC e del PSDI si vuole evitare che l'appoggio fascista divenga più o meno costantemente necessario, bisogna trarre le logiche conseguenze per quel che riguarda la sopravvivenza dell'attuale amministrazione.

Tra l'altro - ha aggiunto Adamo - in due mesi si è giunta centrista minoritaria non ha saputo far altro che risolversi in vecchi metodi di gestione clientelare e rimanere in una posizione di

colpevole immobilismo per quel che riguarda i più importanti problemi di sviluppo socio-economico della provincia. Difatti, sempre nella seduta di ieri sera, democristiani e socialdemocratici hanno votato assieme ai consiglieri del MSI per ratificare deliberative relative a trattative private. La convergenza dei voti fascisti si è resa necessaria per la giunta centrista DC-PSDI in quanto essa dispone solo di 15 seggi (11 dc e 4 socialdemocratici) insufficienti ad assicurare la maggioranza sui 30 dell'intero consiglio, e conseguentemente l'approvazione delle deliberative per cui è richiesta la maggioranza assoluta.

Nonostante tutto per la spinta dei comunisti la giunta non si è potuta esimersi dal compiere due importanti atti. Il primo è consistito nell'assicurazione che il problema dell'istituzione del centro di igiene mentale, sollevato dai comunisti, sarà al più presto avviato a soluzione. Il secondo è l'approvazione all'unanimità di un orobuto dopo la votazione, è intervenuto per stigmatizzare il comportamento della maggioranza, innanzitutto della DC. A questo punto, se da parte della DC e del PSDI si vuole evitare che l'appoggio fascista divenga più o meno costantemente necessario, bisogna trarre le logiche conseguenze per quel che riguarda la sopravvivenza dell'attuale amministrazione.

Tra l'altro - ha aggiunto Adamo - in due mesi si è giunta centrista minoritaria non ha saputo far altro che risolversi in vecchi metodi di gestione clientelare e rimanere in una posizione di

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
CILEA (Via S. Domenico, 11)
Questo sera alle ore 21,30, la Compagnia Stabile di Torino presenta: «Dolci amari e il suo doppio» di G. G. Regia Aldo Trionfo.
DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di acrobazie: «Carla e tre stelle».

CINEMA OFF E D'ESSAI
CINEMA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Festival del Cinema di Fantascienza: «L'astronave atomica del dottor Quatermass (The Quatermass Experiment)» di Val Guest (G.B., 1955). Ore 18-20-22.

LE PRIME
Black Christmas
«Black Christmas» è il «Natale nero», ovvero fessce di un gruppo di studentesse che vivono in un pensionato di New York. Un misterioso manico Robert Clark, per poter mettere in scena nel modo più plateale e grottesco la regressione infantile che ha fatto del personaggio un «diverso» - perseguita le pulzelle e le massacrò a una a una, impunemente. Già, perché la sorpresa di questo «Natale nero» consiste nell'ignoranza, fino in fondo, del pericolo e di chi lo genera.

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA ARCO-ARISTON-ROYAL
Lei freme e si disperà! Lui vorrebbe ma non può! Lo zio dà una mano! La mamma provvede!
EDWIGE FENECH-CARROLL BAKER-RENZO MONTAGNANI
RAY LOVELOCK
LA MOGLIE VERGINE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

San Pietro a Patierno

Armi alla mano rapinano un ufficio delle poste

Bottino di 14 milioni e mezzo - Chiuso l'ufficio di Portici rapinato l'altro giorno

Ancora una rapina in un ufficio postale. L'ultima c'è stata l'altro giorno a Portici (4 milioni di bottino). Verso le 13,30 di ieri tre uomini armati hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di S. Pietro a Patierno in via Nuova del Tempio 33.

Nell'ufficio al momento della rapina c'erano il direttore Guido Cavino di 53 anni e il dipendente Pasquale De Luca. Sorpresi dai tre uomini armati il Cavino e il De Luca sono stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a stendere uno dei rapinatori li teneva a bada gli altri si sono

diretti verso la cassaforte ed hanno esportato tutto il denaro depositato: circa 14 milioni e mezzo. Subito dopo i tre sono andati alla fuga a bordo di una «127» grigio metallizzato che era ad attendere i furti.

Intanto nella stessa giornata di ieri è rimasto chiuso l'ufficio postale di Portici: i dipendenti si sono riuniti in assemblea generale per sollecitare nuove misure di sicurezza capaci di garantire la incolumità dei lavoratori.

Dopo l'assemblea alla quale hanno partecipato rappresentanti sindacali della CGIL, CISL, UIL, il personale ha ripreso il lavoro.

TACCUINO CULTURALE

Dibattito sulla pianificazione

Martedì 24 febbraio alle ore 18,30 nel salone della Provincia si terrà una conferenza, organizzata dalla cooperativa libraria di via da Proda, sul tema: «La struttura del potere DC in Campania». All'incontro interverranno il sociologo inglese Perel Alim, Massimo Caporali, il filosofo e sociologo Domenico De Masi dell'università di Napoli.

«Herodes» all'ARCI Vesuvio

Da martedì prossimo 24 febbraio e fino al 28, nella sede dell'Arco villaggio Vesuvio, in S. Giuseppe Vesuviano, il teatro laboratorio comune nucleo di Buenos Aires presenta «Herodes» di Horacio Czerkoff. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20.

L'assistenza agli anziani

L'assessor Emma Maida parlerà, stasera alle ore 19 nella sede del circolo Incomparto in via Paladino, 3 sui problemi dell'assistenza agli

San Pietro a Patierno

Armi alla mano rapinano un ufficio delle poste

Bottino di 14 milioni e mezzo - Chiuso l'ufficio di Portici rapinato l'altro giorno

Ancora una rapina in un ufficio postale. L'ultima c'è stata l'altro giorno a Portici (4 milioni di bottino). Verso le 13,30 di ieri tre uomini armati hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di S. Pietro a Patierno in via Nuova del Tempio 33.

Nell'ufficio al momento della rapina c'erano il direttore Guido Cavino di 53 anni e il dipendente Pasquale De Luca. Sorpresi dai tre uomini armati il Cavino e il De Luca sono stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a stendere uno dei rapinatori li teneva a bada gli altri si sono

diretti verso la cassaforte ed hanno esportato tutto il denaro depositato: circa 14 milioni e mezzo. Subito dopo i tre sono andati alla fuga a bordo di una «127» grigio metallizzato che era ad attendere i furti.

Intanto nella stessa giornata di ieri è rimasto chiuso l'ufficio postale di Portici: i dipendenti si sono riuniti in assemblea generale per sollecitare nuove misure di sicurezza capaci di garantire la incolumità dei lavoratori.

Dopo l'assemblea alla quale hanno partecipato rappresentanti sindacali della CGIL, CISL, UIL, il personale ha ripreso il lavoro.

TACCUINO CULTURALE

Dibattito sulla pianificazione

Martedì 24 febbraio alle ore 18,30 nel salone della Provincia si terrà una conferenza, organizzata dalla cooperativa libraria di via da Proda, sul tema: «La struttura del potere DC in Campania». All'incontro interverranno il sociologo inglese Perel Alim, Massimo Caporali, il filosofo e sociologo Domenico De Masi dell'università di Napoli.

«Herodes» all'ARCI Vesuvio

Da martedì prossimo 24 febbraio e fino al 28, nella sede dell'Arco villaggio Vesuvio, in S. Giuseppe Vesuviano, il teatro laboratorio comune nucleo di Buenos Aires presenta «Herodes» di Horacio Czerkoff. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20.

L'assistenza agli anziani

L'assessor Emma Maida parlerà, stasera alle ore 19 nella sede del circolo Incomparto in via Paladino, 3 sui problemi dell'assistenza agli